



Bari, 10 febbraio 2009

COMUNICATO

Progetto Europa
per una Rete Transazionale di Gemellaggio tra Scuole

Dal 21 al 25 gennaio 2009 si è svolto presso l'Auditorium della scuola secondaria di 1° grado "Venisti" di Capurso il Seminario Europeo scaturito dall'Accordo Interistituzionale "Progetto Europa" sottoscritto il 29/11/2008 da: USR Puglia, Regione Puglia, Provincia di Bari, Consolato d'Italia a Stoccarda, Comune di Noicattaro e ENAIP Germania.

L'obiettivo dell'accordo è la costituzione di una rete di partenariato tra scuole pugliesi e tedesche; sono state coinvolte le scuole dell'area del sud barese e quelle della regione del Baden - Wurttemberg in ragione delle forti connessioni di tipo sociale (flussi migratori), storico-culturale ed economico produttivo. Successivamente anche la comunità scolastica del Winterthur (Svizzera - cantone di Zurigo) ha dato la sua disponibilità.

Il Direttore Generale Dott. Lucrezia Stellacci, nel suo intervento di benvenuto ha ricordato che la nostra Costituzione assegna alle scuole il compito di garantire ad ogni cittadino il diritto all'istruzione perché ritenuto strumento di uguaglianza, di inclusione sociale, di cittadinanza attiva.

Entro tali confini, l'istruzione acquista una valenza superiore alla semplice trasmissione di saperi disciplinari, ma ha il significato più ampio di un'offerta di saperi disciplinari collegati da un orizzonte educativo.

Pertanto, la scuola per educare alla legalità deve essere luogo di legalità, di rispetto delle regole, così come per educare alle relazioni corrette ed alla solidarietà deve essere luogo di relazione, aprirsi al territorio circostante, sentirsene parte attiva e creare alleanze sempre più allargate per dare orizzonti sempre nuovi ed attuali alla sua azione educativa.

Le reti di scuole, individuate nel Regolamento dell'Autonomia come punto di forza del nuovo ordinamento organizzativo del sistema scolastico, i partenariati, i gemellaggi sono strumenti privilegiati per costruire la Scuola del futuro che deve essere generativa di un sentimento di appartenenza al Mondo, attraverso una graduale conoscenza, della propria identità culturale e man mano delle culture più vicine e lontane.

Se i giovani saranno aiutati, afferma il Direttore, a comprendere ed interiorizzare il valore della cooperazione e della solidarietà fra persone, entità e nazioni sarà possibile scommettere in un futuro nel quale non ci limiteremo a dichiararci "cittadini europei" perché titolari di diritti e benefici previsti nei Trattati Europei, ma ci sentiremo cittadini d'Europa orgogliosi di appartenere a quel modello culturale che ha fatto della persona, della democrazia e della libertà i suoi assi portanti.